

Sport, interventi immediati alla Cittadella. Cavarra: "Subito dopo penseremo al "Di Natale"

“Subito gli interventi di manutenzione straordinaria che consentiranno di utilizzare la Cittadella dello Sport, ma per l’uso degli spogliatoi della vasca, che hanno subito un crollo a seguito del nubifragio dello scorso 29 agosto potrebbe volerci qualche mese”. Sarebbero queste le previsioni emerse, ancora in via informale, da un colloquio tra l’assessore comunale alle Politiche sportive, Mariagrazia Cavarra e i rappresentanti del raggruppamento di associazioni che ieri si è aggiudicata la gestione della Cittadella e della Palestra Akradina. “Ereditiamo dalla precedente amministrazione una situazione disastrosa quanto a impiantistica sportiva pubblica- ricorda Cavarra- ma stiamo cercando di correre ai ripari. Una volta concluso il percorso appena avviato per la Cittadella dello Sport, ci occuperemo del campo scuola “Pippo Di Natale”, dove ancora oggi regna un’insopportabile anarchia, a danno dei cittadini e del diritto allo sport”

Eventi al Santuario, attesi migliaia di pellegrini

✖ Un programma a lunga scadenza, per valorizzare al massimo le potenzialità del Santuario della Madonna delle Lacrime. Ne sono state poste le basi proprio durante i festeggiamenti per il sessantesimo anniversario della lacrimazione di Maria a

Siracusa. In tal senso sarebbe stato avviato un dialogo tra il Rettore del Santuario, Don Luca Saraceno e il sindaco della città, Giancarlo Garozzo. “Già nelle prossime settimane – spiega Don Luca – la Basilica del Santuario sarà al centro di importanti incontri che porteranno a Siracusa migliaia di pellegrini. A loro vogliamo assicurare la nostra migliore accoglienza”. Per Don Luca è anche tempo di bilanci. “A conclusione del 60esimo anniversario della Lacrimazione di Maria – dice il Rettore del Santuario – voglio ringraziare tutti i siracusani che hanno partecipato alle celebrazioni e che insieme alla comunità del Santuario hanno voluto rievocare quel prodigioso evento, per trovare nelle lacrime la forza di continuare nel cammino di fede, di speranza e di amore. Non finirò mai di ringraziare abbastanza – sottolinea Don Saraceno – i tanti volontari che hanno permesso che questo anniversario potesse svolgersi serenamente ed in particolare quelli che non si sono fatti impressionare da oltre un metro di acqua ed hanno ripulito la cripta allagata dal nubifragio”. Ringraziamenti anche per “gli operatori dei mezzi di comunicazione che ci sono stati accanto, a livello nazionale ed a livello locale, che hanno raccontato i festeggiamenti a partire dalla fiaccolata fino all’ultima celebrazione in Santuario con il cardinale Bertone”.

Bus per gli studenti, incontro con l'assessore Gambuzza a Belvedere

Dovrebbe essere parzialmente garantito a partire dal prossimo 16 settembre il servizio di trasporto urbano ed extra urbano per gli studenti delle scuole superiori che risiedono nei

quartieri periferici di Siracusa o nei comuni limitrofi. La rassicurazione sarebbe emersa da un incontro, al consiglio di circoscrizione Belvedere, tra i rappresentanti della circoscrizione e l'assessore comunale ai Trasporti urbani, Silvana Gambuzza. All'esponente della giunta Garozzo sono state espresse le preoccupazioni delle famiglie degli alunni degli istituti superiori della città, spesso alle prese con notevoli disagi derivanti dalle lacune del servizio, più volte lamentate anche in passato. "Pretendiamo che ai nostri figli si consenta di frequentare la scuola alle stesse condizioni dei compagni che abitano in zone centrali della città- spiega il presidente del consiglio di istituto dell'"Enrico Fermi", Angelo Bazzano – Le circa mille famiglie che rappresento sono pronte a scendere in piazza nel caso in cui il Comune non rispetti l'impegno assunto. Chiediamo anche che vengano individuate soluzioni per permettere ai ragazzi diversamente abili di usufruire dei bus pubblici, non dotati degli accessori per la salita e la discesa di sedie a rotelle". Il presidente del consiglio d'istituto avrebbe anche inviato una lettera al presidente della Regione, Rosario Crocetta, con la richiesta di un intervento risolutivo. "Ci risulta che a Palermo- conclude Bazzano- ci siano dei bus elettrici inutilizzati e non ancora destinati ad alcuna provincia siciliana. Sarebbe opportuno che venissero destinati al nostro territorio, per colmare una parte delle enormi carenze con le quali conviviamo, nostro malgrado".

**Comuni a rischio e discarica
in contrada "Stallaini",**

consiglio aperto a Canicattini

Il “no” alla discarica di inerti di contrada “Stallaini”, ma anche le difficoltà che attraversano i Comuni siciliani, vicini al dissesto. Sono i temi al centro della seduta aperta del consiglio comunale di Canicattini, che si è riunito ieri sera. Dopo un primo momento introduttivo, utile per spiegare alla cittadinanza quali sono i meccanismi in atto alla Regione e con quali conseguenze per la comunità locali, domani sera l’assise cittadina tornerà ad affrontare gli argomenti introdotti, per assumere precise posizioni e individuare possibili percorsi per evitare il baratro finanziario degli enti locali. Oltre ai rappresentanti dell’amministrazione di Canicattini, a partire dal sindaco, Paolo Amenta, hanno preso parte alla seduta aperta di ieri anche i primi cittadini di Floridia, Orazio Scalorino, di Solarino, Sebastiano Scorpo, di Sortino, Enzo Buccheri e il vice sindaco di Priolo, Salvatore Campione, con l’assessore Fabio Castrogiovanni e il consigliere Giovanni Parisi. Tra gli esponenti politici, presente il segretario provinciale di Sel, Vincenzo Vitale. Pochi, invece, i cittadini; motivo di rammarico per il presidente del consiglio comunale, Michele Zocco.

Immigrazione, la Prefettura: "Così facciamo fronte all'emergenza"

✖ Una serie di puntualizzazioni sulla gestione delle

strutture di accoglienza di migranti dislocate nei diversi comuni della provincia di Siracusa. E' la prefettura a fornirle, con una nota diffusa nel pomeriggio, con la quale si fa chiarezza anche su alcune polemiche divampate nei giorni scorsi. L'ufficio territoriale di Governo spiega, innanzitutto, quali sono le modalità di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, un ambito che – esplicita il comunicato- “rientra nella sfera di competenza dei Comuni, che vi provvedono attraverso i rispettivi servizi sociali. Il collocamento dei minori stranieri non accompagnati nelle strutture attivate da questa Prefettura, in stato di emergenza- prosegue il documento- per l'accoglienza dei migranti adulti (e minori accompagnati) – Centro Umberto I di Siracusa e, da alcuni giorni, Centro Papa Francesco di Priolo Gargallo – è effettuato a cura dell'autorità di pubblica sicurezza, in accordo con la competente autorità giudiziaria minorile”. In altre parole, “la presenza di minori stranieri non accompagnati presso il Centro Umberto I ed ora, in via prioritaria, in quanto più idoneo, presso il Centro Papa Francesco costituisce evidentemente una modalità di accoglienza di carattere assolutamente emergenziale alla quale i Comuni interessati continuano a fare ricorso per il tempo necessario all'individuazione di un'idonea comunità di accoglienza”. Per quanto concerne, invece, le notizie sulle condizioni igienico-sanitarie dell' “Umberto I”, la prefettura specifica che “dall'inizio dell'emergenza attiviamo ogni possibile misura utile a garantire presso la struttura le migliori condizioni, pur a fronte dell'enorme difficoltà di mantenere standard adeguati in presenza di flussi migratori che determinano spesso condizioni di sovraffollamento tali da non rendere pienamente visibili – soprattutto nei casi di possibili, concomitanti emergenze di natura sanitaria – gli sforzi quotidianamente attuati in tale direzione con la preziosa collaborazione di Emergency, dell'ASP e del Comune di Siracusa”. A questo proposito il ministero dell'Interno ha finanziato la sostituzione “di effetti lettereschi e kit igienici, oltre che all'installazione di batterie mobili di

bagni e docce". In merito alle modalità di accreditamento delle strutture di prima accoglienza della città, la prefettura ricorda che "l'Umberto I è stato inizialmente attivato, in stato di emergenza, sulla base di specifici affidamenti temporanei in conformità ai servizi già resi dalla struttura nel contesto dell'emergenza NordAfrica, che si è conclusa alla fine dello scorso febbraio. Recentemente-prosegue la nota dell'ufficio territoriale di Governo – in considerazione del ripetuto utilizzo della struttura, il rapporto con l'ente gestore è stato formalizzato con apposita convenzione. Lo stesso accadrà per il Centro Papa Francesco, operativo dall'8 agosto scorso". Sulle somme liquidate ai centri di accoglienza, infine, la prefettura spiega di avere accreditato, dall'inizio dell'anno "all' "Umberto I", in tempi successivi, importi pari ad oltre la metà di quanto ad oggi fatturato. Gli ulteriori importi dovuti saranno liquidati a valere sui futuri accreditamenti, già richiesti, che saranno assegnati a questa prefettura".

Prelievo multiorgano sulla migrante siriana morta a Siracusa

✖ Una storia di dolore che si trasforma in un gesto d'amore e di solidarietà. Questa notte, all'ospedale Umberto I di Siracusa, è stato autorizzato il prelievo multiorgano sulla quarantanovenne siriana sbarcata lo scorso mercoledì lungo le coste siracusane e deceduta per emorragia cerebrale. La donna, infermiera professionale a Damasco, era fuggita dalla guerra assieme al marito e ai loro due figli. "Per le sue gravi condizioni di salute verificate al momento dello sbarco, con

evidenti segni di sofferenza cerebrale – sottolinea il coordinatore dell'Ufficio Trapianti dell'Asp di Siracusa Franco Gioia – era stata ricoverata d'urgenza e, dopo due giorni, per l'aggravarsi delle condizioni, era stata trasferita nel reparto di Rianimazione". Ieri sera, il decesso. Il marito, pur nella sofferenza per la perdita della propria consorte, travalicando i confini anche del proprio credo religioso islamico, ha acconsentito al prelievo di fegato e reni. "Questo – prosegue Gioia – consentirà di restituire la vita ad altre tre persone. Il prelievo è stato eseguito dalle equipe provenienti dall'Ismett di Palermo, dal Policlinico di Catania e dell'ospedale Umberto I di Siracusa. Il fegato e un rene sono andati a Palermo, l'altro rene nel capoluogo etneo.

**Siracusa Risorse,
Bruno (Cisl) : "Pronti a
bloccare l'attività della
Provincia"**

Si è concluso con una “fumata grigia” l’incontro di questa mattina alla Provincia regionale di Siracusa tra i rappresentanti dei lavoratori di “Siracusa Risorse” e il commissario straordinario dell’ente, Alessandro Giacchetti. Al prefetto, i sindacati di categoria di Cgil, Cisl, Uil e Ugl avevano chiesto un chiarimento su diversi fronti. I dipendenti della società “in house”, che in mattinata hanno dato vita ad un sit-in davanti il palazzo della Provincia, non hanno percepito ancora lo stipendio di luglio e ci sarebbero analoghe prospettive anche per la mensilità di agosto, che

maturerà la prossima settimana. Preoccupanti, però, anche le prospettive occupazionali in vista dello scioglimento delle Province siciliane. Dal confronto con i vertici dell'ente di via Malta e della società, rappresentata dall'amministratore delegato Carmelo Fileti, non sarebbe emersa alcuna garanzia, nemmeno sui tempi di accredito degli stipendi. Ci sarebbe un mandato di pagamento di 370 mila euro in Tesoreria e questo dovrebbe voler dire che entro "tempi brevi", non quantificati, i 108 lavoratori dovrebbero percepire quantomeno le somme relative alla mensilità di luglio. Insoddisfatti i sindacati. "Le risposte ottenute- commenta Antonio Bruno della segreteria territoriale della Cisl- ci sembrano insufficienti. La fase che si sta affrontando è del tutto nuova rispetto al passato ed è per questo che abbiamo chiesto che venga affrontata diversamente rispetto ai soliti percorsi che fanno riferimento soltanto alla lenta burocrazia siciliana. Non abbiamo raccolto alcun elemento di serenità". Ragioni per le quali i lavoratori rimangono in stato di agitazione e non escludono di alzare i toni della protesta, arrivando perfino a bloccare tutte le attività della Provincia regionale. Il dialogo, comunque, rimane aperto. Da Giacchetti è partita la proposta di istituire un tavolo tecnico per un confronto continuo, "in linea con i principi di correttezza e trasparenza e in grado di assicurare serenità ai dipendenti di "Siracusa Risorse". "Va bene - replica Bruno- purchè non si tratti del solito modo per prendere tempo e si indichi, prima della sua istituzione, una tempistica precisa entro cui il tavolo dovrà concludere il proprio lavoro, con obiettivi e risultati concreti". Intanto, già domani, alcuni lavoratori potrebbero decidere di manifestare il proprio dissenso attraverso gesti eclatanti.

(foto: dipendenti Siracusa Risorse)

Tares, confronto tra l'amministrazione comunale e le organizzazioni di categoria

Primo momento di confronto tra l'amministrazione comunale di Siracusa e i rappresentanti delle organizzazioni di categoria, degli ordini professionali e delle associazioni dei consumatori sulla Tares. Questa mattina il sindaco, Giancarlo Garozzo e l'assessore alla Fiscalità, Santi Pane, con dirigente del settore, Vincenzo Migliore, hanno ricevuto al Salone Borsellino una delegazione di esponenti dei diversi settori, per individuare una soluzione condivisa per l'applicazione delle novità introdotte sulla tassazione sui rifiuti. "Un confronto produttivo- dichiara l'assessore Pane- dal quale sono venute fuori importanti indicazioni, in vista della stesura del regolamento sulla Tares". Tra le ipotesi emerse, quella di concedere degli sgravi, a seconda della tipologia del contribuente, privato o azienda, ed in questo caso a seconda dell'attività svolta. Il sindaco ha sottolineato l'importanza del metodo di lavoro scelto per assumere decisioni che incidono direttamente sulla vita dei cittadini. "Da parte nostra – garantisce Garozzo – saranno adottati tutti i meccanismi possibili per tentare di ridurre il carico sulle famiglie numerose o meno abbienti". Un secondo incontro è stato fissato per giovedì della prossima settimana.

Migranti: tragica traversata, una donna muore a bordo

Ennesimo barcone soccorso a largo delle acque siracusane. E questa volta il tentativo di sbarco assume i contorni della tragedia. Perchè tra i 105 migranti soccorsi dalla Guardia Costiera – soccorsi e trasbordati al porto grande di Siracusa con due motovedette – c'era anche un corpo senza vita, una donna di circa 50 anni. Il decesso sarebbe avvenuto tre giorni fa. A vegliare la salma, il figlio.

Il barcone è stato intercettato a circa 35 miglia a sud est della costa di Siracusa. Da un satellitare è partita la chiamata di sos. Le operazioni non sono state semplici, sia a causa dell'avaria al motore del barcone di 15 metri sia per le condizioni meteomarine.

A segnalare la presenza di un cadavere, gli stessi migranti che avrebbero raccontato come il decesso sarebbe avvenuto durante la traversata. Il corpo sarebbe stato trovato coperto dai soccorritori.

Crisi, Sanzaro "bacchetta" la politica: "Basta bugie. Nessun segnale di ripresa"

“Mente chi, in provincia di Siracusa, parla di segnali di ripresa”. Non lascia spazio ai dubbi la dichiarazione del segretario generale dell'Ust Cisl territoriale, Paolo Sanzaro, dopo la riunione convocata con i rappresentanti di categoria

del settore industria. “Bastano i numeri del bollettino Siracusa – spiega Sanzaro – per smentire qualsiasi vento di ripresa annunciato dai professionisti della politica. Nella nostra provincia emerge, al contrario, in tutta la sua gravità, una crisi strisciante che ha comunque i propri responsabili”. Il segretario della Cisl ha discusso con i segretari di Femca, Filca e Fim, Sebastiano Tripoli, Paolo Gallo e Gesualdo Getulio della fermata del sito Versalis, che proseguirà fino al 5 novembre prossimo. Al centro della riunione anche il difficile autunno che si prospetta per la zona industriale. “La riconversione del sito Eni rappresenta sicuramente una boccata d’ossigeno reale per l’occupazione di settore – sottolinea Sanzaro– Resta, però, un momento isolato, che dobbiamo essere capaci di inserire in un piano di sviluppo articolato e complessivo. Siamo certi che le perplessità manifestate nel corso dell’incontro avuto in Confindustria sono state comprese da Versalis e che le stesse serviranno a garantire una maggiore qualità per i lavoratori impiegati in questo periodo di fermata”. Il rappresentante sindacale torna sui numeri della crisi. “In tre anni, nel settore edile, abbiamo perso oltre 2700 posti di lavoro e registrato la chiusura di poco più di 500 aziende. Tra i metalmeccanici continuiamo, purtroppo, a viaggiare su cifre alte- continuano almeno 2800 quelli coinvolti tra cassa integrazione, mobilità e disoccupazione. Il settore chimico ed energetico trarrà beneficio dalla riconversione di Versalis ma, allo stesso tempo, bisogna agire per sbloccare tutti i progetti presentati che dimostrano, tra l’altro, la strategicità di questo polo industriale”. La Cisl chiede, come ha fatto nei giorni scorsi anche la Cgil, lo sblocco della stasi che riguarda i progetti di alcune tra le principali infrastrutture in programma, dal completamento della “Siracusa-Gela” al raddoppio della “Catania –Ragusa”, passando per la realizzazione del Porto turistico di Siracusa e per il potenziamento della struttura portuale di Augusta. “Nessuno avverte Sanzaro- tenti di relegare questo territorio ai margini”.